

2012 dicembre 04 – Il Quotidiano

## VIBO NELL'AREA METROPOLITANA

La proposta della Fondazione Mediterranea accolta dal Lions Club di Reggio  
Un meeting per sondare l'umore della società civile delle due città

Di Claudia Tamiro

Pulizie di Pasqua per le provincie e la Fondazione Mediterranea cerca di ristabilire tempi e stagioni facendo la sua proposta: l'adesione di Vibo Valentia all'Area Metropolitana dello Stretto.

“Ogni progetto, dai minori agli ambiziosi dai concreti agli utopici, deve avere un inizio: a volte facile e spedito a volte incerto e difficile, comunque spesso non ben identificabile nelle sue coordinate temporali – ha dichiarato il presidente della fondazione Vincenzo Vitale -.

L'idea di far aderire la Provincia di Vibo Valentia, che dal 5 gennaio sarà probabilmente ex Provincia, all'area e città metropolitana dello Stretto è un progetto che ha una data di inizio ben definita e precisa: domenica 2 dicembre 2012. In quest'ultima data il Lions Club Reggio Calabria Host (in virtù del fatto che la Circostrizione meridionale del Distretto Lions Campania-Calabria raccoglie i Club reggini e vibonesi) ha osservato con interesse quanto suggerito dalla Fondazione Mediterranea al punto da sposare l'iniziativa con un sondaggio che valutasse l'accettazione o meno da parte del territorio delle idee “conurbative” dei territori reggini e vibonesi. Sondare l'umore delle società civili delle due città: questo è stato l'obiettivo del meeting, dal quale è emersa l'unanimità dell'interesse, espresso dalle categorie rappresentative presenti, verso l'ipotesi che Vibo non ritorni sotto il giogo del capoluogo ma confluisca, nel rispetto della propria identità, in un'Area dello Stretto allargata.

L'Area dello Stretto, secondo la Fondazione, se geograficamente limitata dal promontorio del S. Elia e antropologicamente dall'abitato di Bagnara, ragionando su scala globale e non locale, non avrebbe un "respiro" sufficientemente ampio da consentirle di proiettarsi a livello internazionale come sistema antropologico-territoriale integrato. In altri termini, l'Area dello Stretto, unicum storico-identitario a cavallo di due Regioni che in Sicilia si estende dalle Eolie a Taormina e al Mongibello, con un'ottica di sinergia turistico-residenziale quasi naturalmente in Calabria si estende a Nord fino comprendere Capo Vaticano e Tropea, e quindi Pizzo.

Idea condivisa dagli intervenuti, tra gli altri: Domenico Consoli, primario ospedaliero e presidente del Lions Club di Vibo Valentia; di Diego Brancia, avvocato del Foro Vibonese e presidente del Lions Club di Nicotera; di Franco Cosentino, già sindaco di Vibo e già direttore dell'ASI reggina; Antonino Monorchio, psichiatra reggino e vice presidente della Fondazione Mediterranea; Domenico Laruffa, editore e già governatore del Distretto Lions Campania-Calabria; di Giovanni Alesi e Giuseppe Anselmini, rispettivamente presidente di Circostrizione e di Zona del Lions; dei presidenti del Lions Club della Provincia di Reggio, tra cui quello dell'avv. Massimo Serranò del Club Rhegion.

La conferenza si è conclusa con l'idea di dar vita a un Think Tank stabile che produca una formulazione coerente e strutturata dell'ipotesi di ampliamento dell'area metropolitana dello Stretto alla già provincia di Vibo.